

libri & autori

Sex offender

Confessioni di uno stupratore seriale

«ERO un predatore, sì, un predatore rapace e violento, un predatore che non provava né pietà né tenerezza. Non l'avevano avuta con me, non potevo provarla io per altri». Un racconto che tocca un tasto scottante: la violenza sulle donne, l'abuso sessuale; un autore già tradotto e pubblicato anche all'estero, in particolare in Francia e in Spagna, che firma ora il suo settimo romanzo.

«Sex offender. Confessioni di uno stupratore seriale» di Eugenio Cardi sviluppa aspetti già trattati dallo stesso scrittore in un'altra pubblicazione a suo nome, «Irene F. Diario di una borderline», ma lo fa osservandolo da un altro punto di vista. Se prima veniva focalizzato il dramma di una vittima, ora l'obiettivo punta sulla figura del carnefice, e assolutamente senza voler trovare giustificazioni, comprensione, perdono, Cardi ne scandaglia l'animo e appropria-

Lo scrittore Eugenio Cardi al suo settimo romanzo



A destra la copertina di «Sex Offender»; a sinistra lo scrittore di Itri Eugenio Cardi



sce le cause che hanno influenzato le devianze, il sorgere di un comportamento antisociale e perverso.

Si allarga quindi il raggio di osservazione di un allarmante fenomeno sociale che in «Sex Offender» si sviluppa in una

New York corrotta, dove la violenza è un aspetto abituale, ma che è proprio di tante metropoli, di tanti luoghi di una realtà globale che ci appartiene.

Il protagonista della storia, Alan è uno stupratore seriale. Un predatore rapace e violento: così si autodefinisce. Scavando nel suo passato si apprende che a 17 anni per lui c'è stato il trauma della morte del padre, freddato da un colpo di pistola in un vicolo, un padre autoritario che ha condizionato la sua giovane vita. Sì, quella vita trasformata in una terribile follia capace di inghiottire, nel buio, tutto ciò che incontra. E' la reazione violenta sfociata nell'atteggiamento antisociale di Alan, nella scelta di un'esistenza che evolve nello stupro, nella rapina, nel delitto e nell'assassinio. Un modo per sfogare una rabbia che divora l'anima assecondando allucinazioni e delirio che s'impadroniscono di lui, e ossessivi istinti sadici

che lo trascinano verso un baratro torbido e oscuro.

«Sex Offender - Confessioni di uno stupratore seriale» (Rockshock Edizioni) è un pugno allo stomaco, un romanzo duro, vietato ai minori e consigliato agli adulti. Un libro per riflettere e prendere atto di uno dei più gravi problemi della società del nostro tempo: «Le piombai alle spalle e le puntai con decisione la pistola sulla nuca... Se non vuoi morire apri la velocemente la macchina e fammi entrare. Se fai come dico non ti succederà niente».

Figlio dell'avvocato Mario Cardi, uno dei Sindaci che hanno contribuito alla ricostruzione di Itri negli anni del dopoguerra, Eugenio vive a Roma dove lavora per un'importante azienda del terziario avanzato.

Laureato in Scienze Politiche presso l'Università degli Studi di Perugia (indirizzo politico-sociale), ha conseguito negli anni una lunga esperienza nella Comunicazione nell'ambito del Non Profit.

E' Presidente dell'Associazione Culturale Puntocapao.

Disponibile solo in formato Ebook, il suo «Sex offender» da questo mese è on line.

Per maggiori informazioni: www.eugeniocardi.it.

Francesca Del Grande

Bruno, il bambino che imparò a volare

NON accoglierà solo mostre di pitture lo spazio artistico «Il Chiodo» di Sermoneta. La galleria nel cuore del borgo medievale farà da scenario questa sera alle 20 alla presentazione del libro illustrato «Bruno, il bambino che imparò a volare» e alla lettura in musica di alcuni dei suoi stralci più significativi. L'incontro a tu per tu con Nadia Terranova, autrice del volume in questione, segna il primo capitolo della nuova edizione della rassegna «Arte al Chiodo», curata anche quest'anno da Claudio Muolo e allestita da sempre nello spazio espositivo che affaccia sulla piazza principale della cittadina lepina e che apre le sue porte all'arte nelle sue molteplici sfaccettature.

A pochi giorni dal 27 gennaio, Giornata della Memoria, la presentazione dell'opera letteraria della Terranova si carica di significato, perché l'autrice messinese nel suo libro ricostruisce la vita di Bruno Schulz, scrittore, disegnatore e traduttore polacco,



La copertina del libro

ebreo, morto nel 1942 per mano nazista. Attraverso il suo racconto, Nadia ha voluto far conoscere ai bambini una delle pagine più tristi della nostra storia. Il suo stile essenziale e asciutto e le immagini dell'illustratrice israeliana Ofra Amit, parte integrante della narrazione, conducono il lettore nel fantastico mondo di Schulz, rielaborandone l'infanzia, le esperienze di gioia e di dolore, lo sbocciare della vena artistica e l'intenso rapporto

col padre, uomo eccentrico e bizzarro. «Secondo Jacob Schulz - scrive la Terranova - la materia pullulava di vita, bisognava solo stanarla e forgiarla. Jacob si mischiava e si impastava con il mondo per guardare tutto con occhi nuovi e diventare ogni volta un pò meno se stesso». I comportamenti spesso folli e grotteschi di Jacob e i suoi modi singolari di approcciare alla vita influirono non poco sulla formazione personale e artistica di Bruno e furono per lui fonte di ispirazione. Lo Schulz bambino descritto dalla Terranova è schivo, introverso, curioso, affascinato dal mondo che lo circonda e dalle stravaganze di un padre che perderà prematuramente e che farà rivivere nei suoi disegni e nei suoi scritti. Questo fino al 19 novembre del 1942, giorno in cui Bruno viene fucilato da un ufficiale della Gestapo nel ghetto di Drohobycz. Pubblicato da Orecchio Acerbo, «Bruno, il bambino che imparò a volare» sarà illustrato questa sera dalla sua autrice e dall'editore di storie per ragazzi Paolo Cesari. Seguirà un reading musicale a cura dell'Acta Teatro con l'attrice e cantante setina Lucia Viglianti alla voce, accompagnata dalla fisarmonica di Raffaele Esposito. Introdurrà la serata lo storico dell'arte Annagrazia Benatti.

Federica Reggiani

Direttore Ermete Labbadia Corto d'autore, prima edizione

NON più di trenta minuti per far sognare, emozionare e riflettere attraverso il linguaggio cinematografico. E' l'arte del cortometraggio. Sempre più persone si avvicinano a questo mondo, amato soprattutto dalle nuove generazioni, che permette esplosioni di fantasia ed incursioni nei vari generi dalla fiction all'animazione e dal documentario al videoclip. Ed è proprio agli appassionati di quest'arte che la CulturArt Commission presenta la prima edizione del concorso di cortometraggi Corto d'autore.

Le pellicole selezionate saranno proiettate a Gaeta durante una tre giorni che si svolgerà dal prossimo 30 marzo all'1 aprile e vedrà protagonisti esperti del panorama cinematografico italiano. La giuria sarà composta da giornalisti, da autorevoli critici cinematografici e da personaggi del mondo dello spettacolo. Verranno premiati i primi tre registi, sceneggiatori, direttori della fotografia, autori di colonna sonora. Inoltre, verranno conferiti anche il premio per il messaggio più significativo e il premio della giuria popolare. Per partecipare al concorso è necessario che siano iscritti alla Siae almeno due delle seguenti figure: regista, sceneggiatore, autore della fotografia, autore della colonna sonora dell'opera inviata. Ad ogni lavoro inviato i partecipanti dovranno allegare una scheda di partecipazione firmata con indicazione del titolo del film e con informazioni riguardanti la regia, il soggetto, la sceneggiatura, la colonna sonora, il formato, il montaggio, la produzione, gli interpreti, la durata (comprensiva di titoli di testa e di coda), la sinossi dell'opera stessa.

L'iscrizione è gratuita.

Per iscriversi bisogna, entro il 29 febbraio, inviare (fa fede il timbro postale) alla segreteria del Concorso CulturArt Commission, piazza Augusto Imperatore, 400186 Roma, uno o più cortometraggi (durata max 30 minuti - formato dvd).

Il direttore artistico del primo Festival «Corto d'autore» è Ermete Labbadia, direttore e ideatore del festival "Inventa un Film".

La manifestazione è organizzata con il patrocinio del Comune di Gaeta, della Lega delle Autonomie, dell'Unione Nazionale Pro Loco e dell'Unione Nazionale Scrittori e Artisti. Per ulteriori informazioni contattare Ermete Labbadia al numero 340/8014229; oppure visitate il sito www.culturartcommission.it oppure www.comune.gaeta.lt.it (pagina Facebook: www.facebook.com/pages/Corto-dautore/356109464399978)

Serena Nogarotto

PASSEGGIANDO 2012



CAUSA maltempo, l'escursione a Pantanello organizzata per domenica nell'ambito di «Passeggiando 2012» è stata rinviata al 12 febbraio. Per maggiori informazioni, è a disposizione il sito internet www.tell-cat.it. Tel: 3281112646.